

# Gli occhi di 120 Paesi su Vinitaly

**P**resentata ufficialmente ieri a Roma, la 48esima edizione del Vinitaly di Verona si preannuncia ricca di novità.

La principale fiera dedicata al mondo del vino si svolgerà quest'anno dal 6 al 9 aprile a Veronafiere, con nuove proposte dedicate agli operatori stranieri, più di 50mila da 120 Paesi. Ci sarà un nuovo padiglione apposito, Vininternational, per accogliere 70 espositori dei principali Paesi produttori di vino con aree per degustazioni e "salotti" d'affari, mentre la crescita dell'interesse intorno al mercato del vino biologico ha portato gli organizzatori a creare un salone specializzato, Vinitalybio, in collaborazione con Federbio.

«Vinitaly non è più un appuntamento fieristico ma un vero e proprio sistema rivolto a favorire l'internazionalizzazione delle imprese» ha affermato il presidente di Veronafiere, Ettore Riello. «Per la prima volta quest'anno si supereranno i 5 miliardi di valore dell'export di vini italiani e un pezzettino di questo valore ce lo sentiamo nel nostro patrimonio» ha aggiunto il direttore generale Giovanni Mantovani.

Intanto crescono i numeri del salone veronese, ormai affermato numero uno delle rassegne di settore mondiali: quest'anno sono stati superati i 100mila metri quadri venduti agli espositori. Riello ha però insistito sulla neces-

sità che il nuovo governo affronti il problema del rilancio dei consumi interni e che contrasti il fenomeno della contraffazione, favorendo lo sbarco delle imprese italiane, caratterizzate da dimensioni medio-piccole, anche sui mercati più lontani.

A raccogliere l'appello, ieri, è stato il neo ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, il quale ha annunciato che la rassegna veronese sarà protagonista anche all'Expo 2015 di Milano, dove il ministero accompagnerà le eccellenze del settore agroalimentare. **(A.D.A.)**



Peso: 8%